



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



### Il Redazionale: PROGETTO O RIGETTO? di Romatto

Al culmine della rivoluzione tattica che ci ha portato a sfoggiare il giUoco che tutta Europa ci invidia, si possono trarre serenamente alcune conclusioni dai risultati che la ROMA di LUIS ENRIQUE ha prodotto. La società a mio parere ha fatto una campagna acquisti agostana più che sufficiente, adeguando una rosa discreta con giovani di qualità e sostanza. Ovviamente, non in grado di vincere lo scudo, ma neanche di prendere schiaffi a destra e a manca. Il PLUS sarebbe dovuto essere il giUoco, ARTE NELLA QUALE E' STATO CHIAMATO AD INSEGNARE ED ECCELLERE IL TECNICO SPAGNOLO LUIS ENRIQUE. Ricordo a tutti lo stadio quasi pieno con lo Slovan ed anche con il Cagliari, ENTUSIASMO ALLO STATO PURO. Abbiamo fatto il nostro, tutti, TIFARE E SOSTENERE. MA ADESSO CREDO SIA GIUNTO IL MOMENTO PER MANIFESTARE CON FORZA LE NOSTRE PERPLESSITA' SULLA CONDUZIONE TECNICA DELLA AS ROMA. IL DISASTRO TATTICO REITERATO IERI SERA A SIENA, NON E' ALTRO CHE UNA DELLA PAGINE DI UN LIBRO CHE NON SI FINISCE MAI DI SFOGLIARE. DECINE DI PARITE TUTTE UGUALI, INFRAMMEZZATE DA 4-5 PRESTAZIONI SOPRA LE RIGHE, FAVORITE DA DEBACLE DI AVVERSARI IN CADUTA LIBERA (BOLOGNA, INTER, CESENA E NAPOLI IN QUEL MOMENTO), TUTTE LE ALTRE SQUADRE CHE ABBIAMO INCONTRATO CI HANNO SURCLASSATO SUL PIANO TATTICO, IMPEDENDO LO SVILUPPO DI QUAISIASI GIOCO DA PARTE NOSTRA. A CIO' IL TECNICO NON HA SAPUTO OPPORRE NESSUNA CONTROMOSSA, ED E' QUESTA LA REALTA' CHE CI CONDANNA AD UN CAMPIONATO MEDIOCRE.

L'ASSOLUTA MANCANZA DI AGGIUSTAMENTI TATTICI ATTI A RIPARARE A CONVINZIONI ERRATE, O AL PREDOMINIO DELL'AVVERSARIO. PRENDETE IERI SERA, DOPO 15 MINUTI AVEVAMO GIA' SUBITO 3 PALLE GOL PULITISSIME, E TRA IL PRIMO EPISODIO ED I SUCCESSIVI NULLA E' STATO FATTO PER ARGINARE LE PRATERIE APERTE NELLA DIFESA DELLA ROMA, NULLA. VALE PER IERI, VALE PER CAGLIARI, VALE PER CATANIA, VALE PER IL 90% DELLE PARTITE GIOCATE, SI E' INCAPACI A CAMBIARE. IL FOLLE FONDAMENTALISMO A CUI CI SI E' AFFIDATI NON HA CAPACITA' DI ALCUNA AUTOCRITICA. CI PORTERA' ALLA CATASTROFE TATTICA, CON CONSEGUENZE NEFASTE SULLA RIUSCITA DEL PROGETTO A CUI LA SOCIETA' STA LAVORANDO. CAMBIARE IL TECNICO ORA E' IMPOSSIBILE, SOLO LE PICCOLE SQUADRE LO FANNO... MA LA ROMA E' UNA GRANDE SQUADRA? QUANTI DI NOI SI SENTONO DI SPOSARE QUESTA GUERRA SANTA ED IMMOLARCI ALLA CAUSA ASTURIANA? IO NO.

LEGGEVO IERI CHE OSAMA BIN LADEN, ALL'INDOMANI DELL'11 SETTEMBRE, HA RADUNATO I FIGLI, ORDINANDO A CIASCUNO DI RINUNCIARE ALLA CONVIVENZA CON LUI E MANDANDOLI A STUDIARE E VIVERE IN OCCIDENTE, ABBANDONANDOSI AL SUO DESTINO FOLLE. CHIEDIAMO LO STESSO A LUIS ENRIQUE: RINUNCIA ALLA FOLLE CONVINZIONE TATTICA CHE L'AVVERSARIO NON ESISTE O VATTENE DA SOLO, CONSCIO DEL TUO FALLIMENTO.

NON CI SONO ALTRE STRADE, PER IL BENE SUPREMO DELLA ROMA CUI NOI, PIU' DI QUALUNQUE DIRIGENTE, ALLENATORE E GIOCATORE, TENIAMO. NON VOGLIO PARLARE DI GIOCATORI, PERCHE' PER FARE UN TIRO IN PORTA (UNO) AL SIENA NON SERVONO I FENOMENI ALLA MESSI, SERVE UNA SQUADRA MOTIVATA E MESSA BENE IN CAMPO. QUESTA VORREMMO VEDERE DA DOMENICA, CON O SENZA LUIS ENRIQUE.

FORZA ROMA SEMPRE. associazione CoredeRoma



COMMENTO  
ALLA PARTITALA PARTITA:  
CATANIA ROMA –  
X fissoScritto da **Petra**  
Giovedì 9 Febbraio

Neanche il secondo round, tra l'altro più corto, ha regalato i tre punti ad una delle due contendenti.

Con o senz'acqua il pareggio ha retto fino alla fine, i trenta minuti sull'asciutto hanno regalato tanta frenesia e qualche occasione.

Squadre aggressive, soprattutto i padroni di casa che creano pericoli più che vere proprie opportunità.

La Roma una chance ce l'ha con Borini ma il sogno si infrange sulla manona del portiere.

Facendo la somma delle due partite il pari è giusto.

Il Catania poteva chiudere in vantaggio all'andata, la Roma poteva far suo il ritorno.

Grossa sorpresa vedere Piscitella titolare largo a sinistra.

Attacco giovanissimo che non è risultato incisivo. La difesa ha tenuto botta contro la voglia matta degli avanti catanesi.

Vincere sotto l'Etna è diventato terribilmente difficile, senza Totti e De Rossi ancora di più.

Appena si cambia una pedina a centrocampo il rendimento cala vistosamente.

Come l'assenza di un attaccante di peso in certe circostanze si fa sentirre. Peccato perché sarebbe stato un bel salto in classifica con una vittoria. Adesso è arrivato il momento di accelerare, bisogna farsi trovare lì in gruppo quando ci sarà la volatona finale.

Chissà se saremo in grado.

petra@corederoma.it

COMMENTO  
ALLA PARTITALA PARTITA:  
SIENA ROMA –  
L'umiltàScritto da **Petra**  
Martedì 14 Febbraio

Puoi perdere nella vita, nello sport, in qualsiasi ambito ma c'è modo e modo per farlo. Non si possono ripetere gli stessi errori, non si possono vedere le stesse situazioni di gioco dell'inizio campionato. Dove sono i miglioramenti? Sarà ora di vedere qualcosa di concreto e continuo che sia propedeutico almeno per il prossimo anno? Si perché il rischio grosso non è quello di buttare la stagione in corso, cosa che ci hanno ripetuto fino alla nausea dirigenti e allenatore, ma che così facendo non crei nemmeno le basi per il prossimo.

Con il girone di ritorno già iniziato arrivare a maggio ci vuole poco. La nenia che mancano ancora tante partite non regge più, anche perché si sta facendo peggio che all'andata. Se il gol del Siena arriva su un rigore, quindi da un episodio, eppur vero che si poteva stare tranquillamente già con i padroni di casa avanti di due reti. La Roma non ha mai tirato in porta, una prestazione vergognosa. Alla semplice mossa di Sannino di chiudersi a riccio e pressare forte con le due punte non siamo stati in grado di porre rimedio. Ne tatticamente, colpa del mister, ne tecnicamente, colpa dei giocatori. Quando la zona centrale del campo è intasata inutile sbatterci la testa, è roba da matti. L'unica soluzione passa per le fasce. Ma con i terzini non all'altezza, con le punte incapaci di saltare l'uomo e entrare per vie laterali la disfatta è conseguenza naturale. Oltre alla rabbia e la carica agonistica che manca, come ho sempre detto, un altro ingrediente fondamentale latita ora a Trigroria. L'umiltà. L'umiltà ti permette di rimboccarti le maniche e ricominciare. Ti fa mettere in discussione giorno dopo giorno quello che fai. Manca ai vertici della società, mi pare di fronte a certi problemi. Manca al tecnico, quando l'ha avuta piccoli segnali si sono visti. Manca ai giocatori incapaci di prendere per mano anche se stessi. Si deve lavorare di più mettendo tutto in discussione. Non ci si può riempire la bocca con la parola progetto, idea e poi nei fatti non tracciare la via. Ecco la via, qual è? petra@corederoma.it

TABELLINO:  
Catania 1 - Roma 1

## Catania 1 – Roma 1

Scritto da **Lucky Luke**  
Mercoledì 8 Febbraio

**CATANIA** (4-3-3): Campagnolo; Potenza, Spolli, Legrottage, Alvarez; Lodi, Almiron, Izco; Gomez, Bergessio, Barrientos. In panchina: Kosicky, Bellusci, Llana, Delvecchio, Ricchiuti, Ricchiuti, Lopez. **All.** Montella.

**ROMA** (4-3-1-2): Stekelenburg; Rosi, Kjaer, Juan, Taddei; Semplicio, De Rossi (10' st Gago), Pjanic; Totti (14' st Borini); Lamela, Bojan. In panchina: Lobont, Heinze, José Angel, Greco, Perrotta, Caprari. **All.** Luis Enrique.

**MARCATORI:** 24' pt Legrottage, 28' pt De Rossi.

**ARBITRO:** Tagliavento di Terni.

**NOTE:** Serata piovosa, gara sospesa al 65' per impraticabilità del campo. Spettatori: 22.000 circa. Ammoniti: Semplicio, Spolli, De Rossi, Potenza, Bergessio. Angoli: 2-2. Recupero: 1'.

TABELLINO:  
Siena 1 - Roma 0

## Siena 1 - Roma 0

Scritto da **Lucky Luke**  
Lunedì 13 Febbraio

**SIENA** (4-4-2): Pegolo; Vitiello, Terzi, Rossetti, Del Grosso; Giorgi (32' st Parravicini), Vergassola, Gazi, Brienza; Destro (38' st Grossi), Calaiò 6.5 (25' st Angelo). In panchina: Farelli, Contini, D'Agostino, Rossi. **All.:** Sannino.

**ROMA** (4-3-1-2): Stekelenburg; Rosi, Juan (1' st Kjaer), Heinze, José Angel; Semplicio (23' st Bojan), Viviani, Pjanic; Totti (14' st Osvaldo); Borini, Lamela. In panchina: Curci, Taddei, Greco, Perrotta. **All.:** Luis Enrique.

**MARCATORI:** 6' st Calaiò (rig.).

**ARBITRO:** Rocchi di Firenze.

**NOTE:** serata fredda, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 10.000 circa. Ammoniti: Totti, Kjaer, Grossi. Angoli 3-3. Recupero: 2', 4'.

## ARBITRO CORNUTO

Siena – Roma:  
ROCCHI !!Scritto da **Er Puttaniere**  
Giovedì 9 Febbraio

Arbitro: CORNUTO  
Nome: Gianluca  
Cognome: Rocchi  
Nato a: Firenze  
Il: 25 agosto, 1973  
Professione: commerciante  
Assistenti: Iannello-Viazzi  
Quarto uomo: Guida

Partite della Roma arbitrate in campionato: 23  
Partite della Roma arbitrate in coppa: 0  
Partite con "Under 2,5": 10  
Partite con "Over 2,5": 13  
Partite con "nogol": 10  
Partite con "gol": 13

Voto del putta per la designazione: 5  
L'arbitro della sfida sarà Gianluca Rocchi della sezione di Firenze, che ritroverà i giallorossi dopo l'ultima direzione risalente allo scorso novembre, quando la Roma sconfisse il Novara per 2-0. Quella rimane l'unica sfida romanista arbitrata nella stagione 2011-2012. In totale sono 23 le volte che il commerciante fiorentino ci ha arbitrato. Il bilancio tende dalla nostra parte con 10 vittorie, contro 5 sconfitte, mentre le residue 8 partite sono terminate in parità. La media è di 1,65 punti a partita troppo pochi per raggiungere la mia sufficienza. Strano vedere che ci abbia sempre e solo arbitrato in campionato e mai in coppa Italia o supercoppa, è l'attuale arbitro in attività con il quale abbiamo fatto più partite. Se analizziamo le trasferte (dieci in totale) ci accorgiamo di aver perso una volta sola, a Genova con la Samp grazie soprattutto a Juan e di aver portato a casa sette pareggi e cinque vittorie, quindi delle cinque sconfitte ben quattro sono arrivate all'olimpico. Ultima curiosità ci ha arbitrato solo una volta in carriera nel mese di febbraio era l'8/2/2009...

Roma-Genoa 3-0 Cichino, Vucinic, Baptista. Lo score è tutt'altro che ottimistico invece nei confronti dei bianconeri, con i quali Rocchi ha totalizzato 3 sconfitte in altrettanti match. PUTTAPRONO: SIENA-ROMA...La somma dei gol sarà PARI. Distinti saluti Er puttaniere

## CONTROINFORMAZIONE

SI GIOCA O NON SI  
GIOCA?Scritto da **Paolo Nasuto**  
Sabato 11 Febbraio

Si gioca o non si gioca? E se si dovesse giocare, quando? Sono le domande ricorrenti di tutti i tifosi del calcio in Italia. Domande legittime, per chi per la propria passione è costretto a sacrifici. Economici e di natura organizzativa. Andare allo stadio, fare un abbonamento, affidarsi alle tv a pagamento, lasciare mogli e figli a casa, o portare loro a tifare la squadra del cuore. Sono i tifosi i veri penalizzati da questa confusione venutasi a creare in seguito all'emergenza maltempo, nella distribuzione delle gare di campionato. Lo scorso weekend la scelta di anticipare tutte le gare alle 15 ha funzionato, arginando evidenti problematiche di impianti obsoleti e mancanza di organizzazione nell'affrontare qualche centimetro di neve di troppo. E allora perché attendere l'ultimo momento per spostare, o definitivamente rinviare il match tra Bologna e Juventus? Perché non dare risposta ai dubbi sulla regolarità di Siena-Roma di lunedì sera quando la colonnina di mercurio toccherà i -10°C? "La neve andrà via e i giocatori possono giocare fino a -15°C", si è detto. E i tifosi? Possono seguire dagli spalti una partita in notturna a -10°C? Antonio Conte si lamenta per il calendario che la sua Juventus dovrà affrontare, con tre partite in sei giorni. Claudio Lotito si è lamentato perché i suoi giocatori non si sono potuti allenare al meglio prima di Genoa-Lazio, che lo hanno costretto ad andare a prendere con la jeep sei calciatori bloccati dalla neve. Ricordo che in occasione della presentazione dei calendari, l'unico infuriato fu Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli. La sua fuga in motorino fece notizia. Le motivazioni un po' meno. Scappò per un calendario complesso per la vicinanza di impegni di grande importanza come Champions League ed eventuali

scontri diretti.

Nessuno, e sottolineo nessuno, preferì parola sui problemi derivanti dal freddo e dalla neve. Nessuno si lamentò in difesa dei propri tifosi. E nessuno, una volta trovatosi di fronte ad un'Italia imbiancata, si è mai curato dell'interesse dei propri tifosi. Quando si parla di mancanza di cultura del calcio, forse, non è riguardo il comportamento dei famigerati ultrà, o di qualche tifoso stufo delle solite storie all'italiana. La mancanza di cultura del calcio è nei protagonisti del calcio italiano. Dai responsabili dell'inchiesta sul Calciopoli, fino a tutti i dirigenti troppo interessati ai problemi della propria squadra per regalare un pensiero ai propri tifosi. Evviva spaghetti e mandolino. Evviva l'Italia.

Dallapartedeltorto.tk

Per Corederoma

Paolo Nasuto

## CONTROINFORMAZIONE

REPRESSIONE  
ALL'OLANDESEScritto da **Paolo Nasuto**  
Venerdì 10 Febbraio

Il Ministero della Giustizia olandese ha annunciato la creazione di un nuovo piano d'azione per combattere l'hooliganismo nel calcio, dopo una serie di episodi di violenza nel 2011, comprensivo di misure a breve e lungo termine per "ridurre i comportamenti delinquenti ed il fastidio e l'insicurezza intorno al calcio professionistico". Questo piano include la costituzione di un elenco degli hooligans più violenti dei Paesi Bassi, la registrazione di informazioni sui tifosi violenti in un database, ed un aumento del numero di telecamere di sorveglianza e degli agenti in servizio durante le partite. Inoltre, anche in mancanza di una sentenza, i giudici potranno ugualmente imporre un divieto di transito in determinate aree geografiche nei giorni delle partite, per una durata fino a un massimo di due anni. Queste misure sono state adottate dopo una consultazione con la Federcalcio olandese, i pubblici

ministeri, la polizia e le municipalità; e saranno attuate nel corso dell'anno 2012. L'Olanda un tempo era la patria delle libertà. Adesso pian piano le libertà gliele stanno togliendo, per "esigenze dell'Unione Europea", che man mano che passa il tempo assume sempre più le sembianze di una gigantesca inculata per gli stessi abitanti del Vecchio Continente. Per la cronaca, fino all'anno scorso solo un giudice in seguito ad una sentenza di condanna poteva emettere una limitazione della libertà personale di un individuo. Da quest'anno i giudici potranno farlo preventivamente, senza che ci sia una condanna... Certo, siamo ancora lontani dal terzo mondo d'Europa, ossia l'Italia, dove a decidere "preventivamente" per le limitazioni può essere un qualsiasi questore; ma insomma la strada è quella giusta...

"Chi è pronto a dar via le proprie libertà fondamentali per comprarsi briciole di temporanea sicurezza non merita né la libertà né la sicurezza" (Benjamin Franklin)

testo tradotto dal sito: collectif1899.com

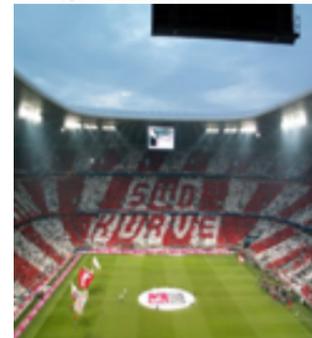
[Fonte: Sportpeople.net]

Per Corederoma

Paolo Nasuto

alla giunta militare – che nei disordini

## CONTROINFORMAZIONE

MODELLO TEDESCO:  
IN BUNDESLIGA 44  
MILA SPETTATORI A  
PARTITAScritto da **Paolo Nasuto**  
Sabato 11 Febbraio

Il Nostro buon Beretta ci dice che non esiste un problema stadi vuoti in Italia. Buon per lui e chi ci crede. Siamo scesi a 23.000 spettatori di media a partita (attenzione sono i dati riportati dai club, che non tengono conto di chi realmente bassa ai tornelli, altrimenti questa media crollerebbe miseramente), siamo anni luce lontani dai 35.000 presenti degli nni 80/90 e lontanissimi dai 28.000 di solo qualche anno addietro ma per la Lega di A è un

gran risultato. Qualcuno spieghi ai nostri dirigenti che la Bundesliga da 7 anni ininterrottamente continua a crescere. Polverizzato il record della scorsa stagione, quando si registrò una media di 42.100 presenti a gara, adesso il campionato tedesco vola a 44.000 unità, quindi si appresta letteralmente a doppiare la Serie A. Perché la Bundesliga continua a crescere?

Le risposte sono semplici. Le società sono quasi tutte partecipate dai tifosi, quando nel 2006 la Germania ospitò i mondiali, a differenza di Italia 90 furono costruiti stadi che sono autentici gioielli.

Negli stadi in curva i seggiolini sono reclinabili, si può stare in piedi senza rischiare di farsi male come in Italia. Non esistono passaggi burocratici per portare bandiere e tamburi in curva. Per fare un biglietto basta pagare senza dovere esibire documenti, i botteghini allo stadio sono aperti anche il giorno della partita.

Non esiste nessuna tessera del tifoso. E poi i prezzi, considerando che si è praticamente in campo in ogni settore, la media del biglietto è di 22 euro, che in Italia molte volte non bastano per entrare in curva.

Ma non basta la serie B tedesca, come quella inglese volano, siamo intorno, per entrambe ai 18.000 spettatori a gara.

E noi continuiamo a vessare i tifosi e proporre prezzi impopolari per stadi fatiscenti, noi siamo il terzo mondo del calcio! Da tifosi non possiamo che provare invidia per i tifosi tedeschi.

Il commento di Beretta sul fatto che in Italia "non esiste un problema stadi vuoti" sembra tanto una battuta di pessimo gusto.

Mi ricorda tanto Monti quando parla della "monotonia del posto fisso". O se preferite, l'ex-questore di Padova, Marangoni, quando diceva che a Padova non c'era un problema di sicurezza ma solo una "parvenza di sicurezza". Certe uscite qualificano in pieno l'intelligenza di chi le fa...

Per il resto i numeri parlano chiaro.

Fin troppo, direi. E possono arrampicarsi sugli specchi finché vogliono: la gente non viene allo stadio per trascorrere due ore in caserma!

LaPadovaBene

Per Corederoma

Paolo Nasuto



## CONTROINFORMAZIONE



### E' calcioapericena: una partita al giorno, come orientarsi?

Scritto da **Paolo Nasuto**

Martedì 14 Febbraio

C'era una volta 'La Partita di Pallone' di Rita Pavone, c'era una volta l'appuntamento domenicale col calcio. Tutti attaccati alla radio, tutti sugli spalti dello stadio. Pranzo presto e via, sugli spalti, con gesti e tempistiche quasi sacrali. Oggi no. Oggi è il tempo del calcio spezzatino, degli appuntamenti frastagliati e dei calendari incasinati. Però l'emergenza neve, il grande freddo e stadi non adeguati, hanno costretto il calcio italiano ad un calendario più apericena che spezzatino. Partite quando capita, commissioni di Coppe ed amichevoli, tanto che non sai se esultare per tre punti in classifica, per il passaggio del turno in Tim Cup o se applaudire timidamente perché è l'amichevole di riscaldamento settimanale. Stasera c'è il campionato, con Napoli-Chievo e Siena-Roma. Domani, primo pomeriggio, spazio alla Viareggio Cup ed alle prime gare, senza italiane, di Champions. Entra in gioco il Milan, la sera, contro l'Arsenal, ma mercoledì pomeriggio dovrebbero giocare anche Parma-Juventus, Cesena-Catania ed Atalanta-Genoa, neve permettendo. Giovedì gioca l'Europa League: alle 19 Lazio-Atletico Madrid, alle 21.05, giusto perché l'ora è ancora più fredda, Udinese-Paok. Venerdì giocano invece Fiorentina-Napoli e Inter-Bologna, per la Serie A, sabato è il turno di Juventus-Catania ma anche della Serie B. Domenica il resto della A, lunedì sera il big match della serie cadetta tra Torino e Sampdoria. Martedì, invece, il recupero di A tra Bologna e Fiorentina, oltre a Napoli-Chelsea di Champions League, mentre mercoledì 22 gioca l'Inter a Marsiglia in Europa e Siena-Catania in campionato. E, con Bologna-Juventus e Parma-Fiorentina ancora da inserire in calendario, non è finita qui... Tmw Per Corederoma Paolo Nasuto

## CAPOCCIAE AR MURO



### Capocciate ar muro Siena Roma ... 13.02.2012

Scritto da **Paoletta**

Martedì 14 Febbraio

Incatenati ad ogni giocatore della Roma quelli del Siena hanno fatto una partita talmente pesante che non riuscivo manco a alzarme dal divano per insultare qualcuno, portandosi a casa 3 punti regalati ANCHE da Kjer che entra e ce fa prenne un rigore subito subito.

Apposto.

Dopo le 4 pere fatte all'Inter vedere la Roma esser presa a calci da sta gente me fa rode solamente e sentiamo cosa ne pensano i tifosi romanisti sulla partita di ieri: Pasquino fresco de spegnimento de tv: "roma inesistente ... ridicoli ... notte ... non dico un cazzo non avemo fatto un'azione degna di nota !!! affanculo a tutti in primis a baldini" ...e... "angel, rosi, kjer, a roma non ponno giocà ! ASPETTO DDR !"

Romatto ci dice contro CHI abbiamo giocato: "parlate de giocatori, va bene...i nomi de quelli del Siena l'avete letti ? Tranne Brienza, Colaio' e Destro.....una manica de fabbrì.... messi perfettamente in campo e motivati alla grande. Che altro bisogna dire ?" ..." difendiamo da cani, anzi non difendiamo proprio... abbiamo rischiato de prenne 4 gol, non abbiamo creato nulla in attacco e a centrocampio abbiamo sofferto sempre..... Colpa dei giocatori che non hanno seguito le perfette disposizioni tattiche dello Scemo

Ma diteme una cosa, se porto palla per salire tutti all'attacco, come dice lo Scemo, e mi sistemo nella meta' campo avversaria, se perdo palla basta un lancione degli altri per andare in porta uno ontro uno. E voi lo chiamate giUoco ? Per 3 partite bone che avemo fatto su 25 ? Ma erano merito nostro o demerito di Bologna, Napoli e Inter ?"

E Labicus gli risponde: "Squadra senza anima,e gioco er Siena 4 ultimo c'e l'incartata....a Luigi Enrico te devi che da vergogna' te e quelle masse de pippe che fai gioca ' Abbiamo battuto l'Inter perche' sta' peggio de noi .....manco un tiro stasera con il siena ma quale progetto,giovani...ma stronzo io che ancora ve guardo" Certezze ce ne sono come quella che ci spiega Polet: "Pjanic je la poi pure fa passa' ma troppi nun c'hanno la forza de salta un uomo de tira da fori e' stato osannato sto Simplicio in maniera assurda nun se puo' guarda' speramo de fa tesoro de sti sgorbi na cosa ce potemo mette la mano sur foco tutti: mai piu' Kjaer (Cassetti a sto punto, ma gia' da un po')"

e anche Aslan ci dice che l'unica certezza è che la luce è lontana... "Progressi evidenti dopo tutti questi mesi non capite un cazzo de pallone, abbiamo avuto il predominio nel possesso palla tra qualche tempo che nessuno puo' dire avremo sempre il pallone noi e mai gli avversari, poi abbiamo anche trovato un nuovo ruolo a Kjaer, apostando Osvaldo a sinistra e Bojan e Lamela che ficcavano da dietro...senza il rigore non avremmo mai segnato ste mezze seghe da serie B del Siena... C'E' SOLO LA AS ROMAAAAA!!!!!! La Luce è ancora lontana...ma lontana lontana...."

Rugantino ce fa tajà: "Grandi!!! Il gioco del futuro!!!! Possesso palla e pressing asfissiante !!!! Dominio assoluto contro i poveracci che ancora si difendono e giocano di rimessa !!!! Ma non conta il risultato, conta che noi abbiamo il progetto !!!!!!! Grande Luis Henrique!!!!!!!!!! FAMO RIDE....."

Lupus risponde: "Partita insulsa, senza nerbo...veramente un presente inutile. Spero che il futuro non sia quello predetto poco fa... Che amarezza" a un Romatto che dichiara: "futuro mediocre, presente inutile" e "stasera me viene solo malinconia, malinconia de una Roma che non esiste, che non c'e' più. E non parlo di società, parlo di squadra, risultati. Degli ultimi 11 anni. Sempre ai vertici, o quasi. Ora siamo comparse. Ce pagano per far finta di giUocare, di essere diversi, ma semo solo paiacci, burattini de sto circo. La nostra Roma."

Il Kaiser cerca di farci sorridere:

"KJAER è KJAER ma con Juan in campo il pallonetto de Destro è il replay del gol di DIVAIO possibile che tutti riescono a mette l'uomo solo davanti al portiere sul lancio del loro portiere innamorati a tal punto da autoflagellarsi per andare dietro ad una speranza che possa portare il loro amore in cima al mondo. Quindi calmata in qualche maniera la piazza loro la fanno da padrone. Il romanista come lo intendi tu non c'è più e se vede ormai da anni che lo stadio è vuoto l'criticano lotito che è terzo e nun c'ha mai avuto un cazzo di una lira e si beatifica la roma che è ridicola ! Che cazzo volemo di ? ma a noi che la disinformazione ci scivola addosso e che non crediamo alle favole perché siamo pragmatici di natura da cojoni (nel senso buono del termine) nun ce fanno passà !"

Indomito giunge ad una conclusione: "Purtroppo a gennaio solo una cosa dovevi fare e nn lhai fatta: comprare un difensore.. Ormai è ita..l'unica cosa che mi auguro e di non vedere più co'la maglietta della Roma angel e kjaer..quali altri disastri devono ancora compiere?.. Poi dopo stasera me'so convinto de una cosa..in italia il bel gioco non esiste, esiste la rabbia, l'agonismo, la determinazione e conte co'la juve lo sta dimostrando. Probabilmente so'troppo incazzato ma il primo pensiero al fischio finale..é stato: dateme capello e quattro campioni...altro che filosofie de'gioco!! SOLITA STRENUA AMAREZZA.."

Giacoparma risponde: " indomito... purtroppo ho pensato la stessa cosa tua...capello e un par de campioni e vinci tutto(o come disse lui:davids e vinco tutto...)si è comportato da merda ma er sor fabio farebbe la differenza... kjaer nun c'ha corpe grosse, er rigore nun c'era. er siena ha meritato la vittoria. angel...angel chi? è un turista che è capitato per caso e quando je passano la palla pensa: che ce devo fà cò questa? ripijatela!! inguardabile e irritante!!!

So mbriaco de Roma lancia una provocazione: "dai che domenica battiamo il parma e diventeranno tutti fenomeni come scrivevate dopo la partita con l'inter " Petra da un consiglio ai giocatori e non: "-7 non di temperatura -7 rispetto allo scoros anno (gia disastroso) il girone di ritorno doveva essere meglio dell'andata invece si va peggio ma quanto ci vuole per la 'nuova' idea? w la rivolucion nel frattempo sputateve in faccia da soli (da baldini in giu)" ed aggiunge: "io sarò fissato ma non intervenire per niente al mercato di gennaio quando saepvi delle falle grosse che hai in squadra è da presentuosi (se può prende anche con pochi spicci) ce macnano 4 terzini e non nehai preso nemmeno uno centrale un punta niente di niente nel minestrone buttace pure la femminilità dei nostri prodi eroi e le fenomenate dell'aturiano e la pappa è pronta" Pasquino risponde ad un Romatto che si chiede come mai i tifosi della

Roma a Ranieri non hanno perdonato nulla: "il problema è che la società ha strapagato tutti dai giornalisti a chi sai tu per dire roma bella etc etc ... dal discorso lascio fuori quei tifosi innamorati a tal punto da autoflagellarsi per andare dietro ad una speranza che possa portare il loro amore in cima al mondo. Quindi calmata in qualche maniera la piazza loro la fanno da padrone. Il romanista come lo intendi tu non c'è più e se vede ormai da anni che lo stadio è vuoto l'criticano lotito che è terzo e nun c'ha mai avuto un cazzo di una lira e si beatifica la roma che è ridicola ! Che cazzo volemo di ? ma a noi che la disinformazione ci scivola addosso e che non crediamo alle favole perché siamo pragmatici di natura da cojoni (nel senso buono del termine) nun ce fanno passà !"

ed anche Luky pensa che attaccarlo ora non servirebbe a nulla ed aggiunge: "leri è mancato pure Gago che, bene o male, una pezza ce la mette nel ruolo di De Rossi. In mancanza di DDR e Gago, Viviani è il sostituto più logico, ma ovviamente (per esperienza) sta parecchi gradini sotto e in partita, purtroppo, si vede. Con questo non massacro Viviani, che rimane un giocatore in cui credo fortemente, ma hai voglia a dire che non c'è differenza tra giocatori giovani e meno giovani, le squadre forti sono un giusto mix tra giovani e non!" Per AS77: "Il problema non è il sistema di gioco. Il problema è l'assoluta mancanza di flessibilità. Il sistema di gioco va bene se l'avversario un po' se la gioca ma quando incontri una squadra che si mette 10 dietro la palla devi provare ad essere meno spregiudicato e attaccarli anche con i lanci lunghi. leri il piu' intelligente di Tutti (HEINZE) s'è messo a lanciare e un paio di volte per farlo ha dovuto manda' via LA mela che continuava a volere la palla ad 1 metro."

e lo Sciamano ci fa un sunto della partita : " mamma mia che noia... 30 passaggi di media per arrivare al limite dell'area... jose angel neppure per portale le bibbite lo dovrebbero far entrare. kjaer (o come cazzo se scrive) bisognerebbe dargli la majetta degli avversari, armeno se mette in forgiuoco..." Fila60 in poche parole strilla: "UNA SQUADRA DI FIGHETTE SENZA PALLE UNA SQUADRA SENZA CAPACITA' DI REAZIONE UNA SQUADRA CHE QUANDO LA PARTITA SI INCARTA SI INCARTA INSIEME A LEI BOLOGNA CATANIA CAGLIARI E SIENA 2 PUNTI SU 12... MA DE CHE STAMO A PARLA' ER RIGORE NUN C'ERA MANCO IERI SERA...MA PER FAVORE LASCIAMO PERDE

L'ARBITRO MENO CHIACCHIERE MENO PROCLAMI PIU' FATTI." Chiudiamo con un post del Puttaniere che condiviso in pieno: "PERDERE 8 PARTITE SU 23 GIOCATE AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTA LA SETTIMANA PER PREPARARLE PERCHE' SOLO IL CAMPIONATO ABBIAMO AVUTO...CREDO FACCIANO RIFLETTERE ANCHE I MIGLIORI ESTIMATORI DI LE. 35 punti con la rosa a disposizione penso che chunque sedeva in panchina non poteva fare di peggio. MA SONO LE SOLITE COSE CHE SCRIVO MI SONO ROTTO I COGLIONI.Per me era un FALLIMENTO ad Agosto perché con questo gioco o hai i calciatori del Barcellona o in Italia il Sannino di turno te la incarta senza problemi."

Ed ora che ci aspetta? Come procederà il tecnico Asturiano nelle prossime partite?

Speriamo bene perché voi parlate de pazienza... ma la mia sta alla frutta... che tra l'altro è pure aumentata de prezzo!!!

Daje Roma cazzo!!!!

Baci sanvalentinati a tutti,

Paoletta

### TI A' PIACIATO



### ANNA MAGNANI : L'INCARNAZIONE DELLA LUPA (i successi)

Scritto da **Moira Marzi**

Mercoledì 15 Febbraio

Dal 1941 inizia il periodo d'oro di Anna Magnani. Recita nel film Campo de' Fiori accanto al grande Aldo Fabrizi e comincia una serie di fortunate tournées nell'Avanspettacolo insieme al Principe Antonio De Curtis, in arte Totò. Nella vita privata, invece, è sempre molto sfortunata. Inizia una relazione con il giovane e bello Massimo Serato, che l'abbandona appena lei rimane incinta.

Il frutto di questa relazione sarà il suo unico figlio Luca, nato il 23 Ottobre del 1942, e lei, all'epoca definita dalla stampa "primipara attempata",

combatte e vince la battaglia per dare al figlio il suo cognome.

Ma la sua carriera è ormai lanciata e il suo talento viene presto riconosciuto in tutto il mondo.

Infatti, nel 1945 vince il suo primo Nastro d'Argento alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia per la sua mirabile interpretazione nel film Roma Città Aperta di Roberto Rossellini.

Indimenticabile è la sequenza in cui il suo personaggio, la Sora Pina, insegue la camionetta tedesca che aveva caricato il marito e viene barbaramente massacrata dai mitra nazisti.

Nel 1947 arriva il secondo Nastro d'Argento alla miglior attrice per il film L'Onorevole Angelina di Luigi Zampa, e nel 1948 interpreta il suo ultimo film con Roberto Rossellini, che segna anche la rottura della loro relazione.

La pellicola, dal titolo L'Amore, è divisa in due episodi: il primo, La voce Umana tratto da un atto unico di Jean Cocteau, è un lungo monologo al telefono in cui una donna disperata viene abbandonata dal suo amante; nel secondo, una paesanotta ingenua si lascia possedere da uno sconosciuto (interpretato da Federico Fellini) credendolo San Giuseppe. Questo film le vale il terzo Nastro d'Argento.

Nel 1949 interpreta Vulcano, che però non riscontra un grande gradimento di pubblico.

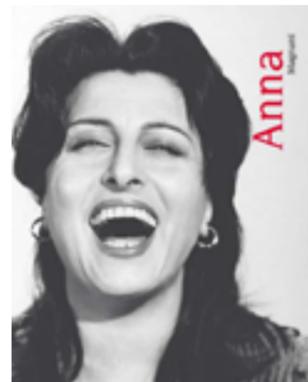
Ma nel 1951, diretta da Luchino Visconti, gira uno dei film più belli della sua carriera: Bellissima, sceneggiato da Cesare Zavattini e al fianco di Walter Chiari: ed è il quarto Nastro d'Argento.

Il 1952 è l'anno di Camicie Rosse, in cui interpreta il ruolo di Anita Garibaldi diretta dall'ex marito Goffredo Alessandrini, ma è il 1956 l'anno della vera grande consacrazione: Anna Magnani sarà infatti la prima attrice italiana nella storia degli Academy Awards a ottenere l'ambito Premio Oscar come miglior attrice protagonista per il ruolo di Serafina Delle Rose nel film di Daniel Mann "La Rosa Tatuata", accanto a Burt Lancaster. Ma Anna non ritira personalmente il Premio, che verrà invece ritirato dalla collega Marisa Pavan dalle mani del grande Jerry Lewis.

Lo stesso film le varrà anche un BAFTA come Attrice Internazionale dell'Anno e il Golden Globe come Miglior Attrice in un film drammatico. Del 1957 è invece il suo quinto e ultimo Nastro d'Argento per il film Suor Letizia - Il Più grande Amore. E ancora riconoscimenti: nel 1958 Miglior Attrice al Festival di Berlino, David di Donatello (il primo della

sua carriera) e candidatura all'Oscar (che stavolta non vincerà) per l'interpretazione del film Selvaggio è il Vento di George Cukor; nel 1959 secondo David di Donatello per il film Nella Città l'Inferno diretto da Renato Castellani e ambientato in un carcere femminile.

Nel 1960 interpreta Risate di Gioia accanto al grande Totò, e nel 1962 Pier Paolo Pasolini la convince a recitare nel suo film Mamma Roma. Nonostante il grande successo della pellicola in tutto il mondo, Anna Magnani non sarà soddisfatta del risultato, ritenendo che il regista l'avesse semplicemente "usata" senza comprendere a fondo la sua necessità di essere sempre vera, di "sentire" nell'anima ogni parola e ogni risata... la grande risata della Magnani che ha contribuito a farla passare alla storia... [continua]





# CORE de ROMA

controcultura giallorossa

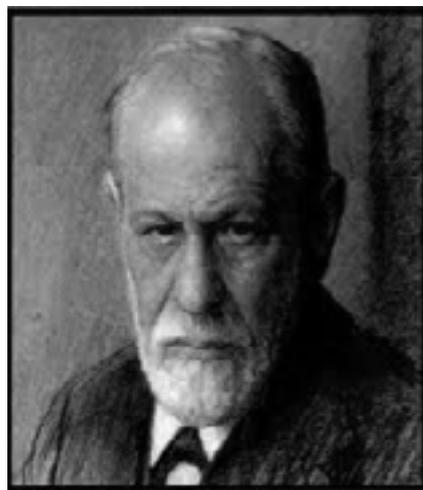
ARISTOCRATICA & POPOLARE AS ROMA CORE & SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA

S  
P  
Q  
R



corederoma.it

## UNICO GRANDE AMORE



siena roma - 1-9

corederoma.it

## la Roma? CHI LA CAPISCE E' BRAVO!

Sigmund Freud

S  
P  
Q  
R



# ANNA MAGNANI

Cultura  
COREDEROMA.IT